



COMUNE DI CADERZONE TERME

PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 01/14 DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Adozione PIANO TRIENNALE PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (P.T.P.C.) ai sensi della Legge n. 190 del 06/11/2012.

L'anno **duemilaquattordici** alle ore **19,00** del giorno **trenta** del mese di **gennaio** presso la sede municipale, a seguito di regolari convocazioni a termini di legge, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono presenti i signori:

Mosca Emilio

(Sindaco)

Mosca Giovanni

(Assessore all'Agricoltura, Foreste, Sport, Manutenzione ordinarie e Coordinamento operai - Vicesindaco)

Amadei Nicola

(Assessore al Turismo, Pro Loco e Bilancio)

Polla Federico

(Assessore alla Cultura e Ambiente)

Sartori Michela

(Assessore alla Salute, Terme, Politiche Sociali e della Pace, Associazionismo, Commercio)

Sono assenti GIUSTIFICATI i signori:

Mosca Giovanni

Assiste il Segretario comunale dott.ssa Domenica Di Gregorio.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sindaco dott. Emilio Mosca assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

(art. 79 T.U. approvato con

D.P.Reg.1.2.2005 n.3/L.)

Il sottoscritto Segretario comunale certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo comunale il giorno

04.02.2014

ove rimarrà esposta per 10 (dieci) giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Domenica Di Gregorio



Si attesta la copertura finanziaria dell'impegno di spesa (Art. 19 c. 1 T.U. ordinamento contabile e finanziario approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 4/L.).

IL RESPONSABILE
SERVIZIO FINANZIARIO
rag. Barbara Collini

Deliberazione n. 01/14 dd. 30.01.2014

OGGETTO: Adozione PIANO TRIENNALE PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (P.T.P.C.) ai sensi della Legge n. 190 del 06/11/2012.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che è vigente anche per i Comuni della Provincia di Trento la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265 recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità' nella pubblica amministrazione"*, emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 – ratificata con Legge 3 agosto 2009 n. 116 – ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110;

RILEVATO che con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;

CONSIDERATO che la Legge 190/2012 prevede in particolare:

- l'individuazione della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità' delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), di cui all'art. 13 del D. Lgs. 150/09, quale Autorità Nazionale Anticorruzione;
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l'approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione di un Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- l'adozione da parte dell'organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione;

VISTO l'art. 1, comma 7, della Legge 190/12 che testualmente recita: *"A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione e' individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività' di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione."*;

VISTO, altresì, l'art. 34bis, comma 4, del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, recante *"Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese"*, così come inserito nella Legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che differisce il termine per l'adozione del piano triennale di prevenzione alla corruzione al 31 marzo 2013;

CONSIDERATO che, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge 190/12, dovevano essere definite, attraverso delle Intese in sede di Conferenza Unificata, gli adempimenti volti a garantire piena e sollecita attuazione delle disposizioni della legge 190/12 con particolare riguardo anche alla definizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione a partire da quello per gli anni 2013 - 2015;

RILEVATO che le suddette intese sono state definite in data 24 Luglio 2013 ed hanno previsto l'obbligo per i Comuni di adottare il Piano entro e non oltre il 31 gennaio 2014;

PRESO ATTO che in data 11 settembre 2013, la CIVIT ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

Verificato che il presente Piano, elaborato con metodologia testata e condivisa da molti Comuni della Provincia di Trento alla luce delle loro specificità, elaborato con il tutoraggio metodologico del Consorzio dei Comuni Trentini, è sostanzialmente allineato con le linee guida del PNA ;

VISTO il Decreto Sindacale del 20.05.2013, con il quale è stato individuato il Responsabile della prevenzione della corruzione nel Segretario comunale;

Tenuto conto che la Legge n. 190/2012 stabilisce:

- l'individuazione della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) di cui all'art. 13 del D.Lgs. 150/09, quale Autorità nazionale Anticorruzione;
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l'approvazione da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione di un Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- l'adozione da parte dell'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione;
- che gli enti pubblici assicurino (art. 1 comma 16) livelli essenziali di trasparenza dell'attività amministrativa con particolare riferimento ai procedimenti di:
 - autorizzazioni e concessioni;
 - scelta del contraente per l'affidamento dei lavori, forniture e servizi;
 - concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- concorsi e prove selettive per l'assunzione di personale e progressioni di carriera di cui all'art. 24 del citato decreto legislativo n. 150/2009;

Esaminato il Piano di prevenzione della corruzione articolato nelle seguenti sezioni:

- Premessa
- La struttura organizzativa del Comune di Caderzone Terme
- Il supporto del Consorzio dei Comuni Trentini
- Principio di delega- Obbligo di collaborazione – Corresponsabilità
- Approccio metodologico adottato per la costruzione del Piano
- Il percorso di costruzione del Piano
- Le misure organizzative di carattere generale
- Aggiornamento del Piano
- Mappatura dei rischi con le azioni preventive e correttive, tempi e responsabilità

Precisato inoltre che il Segretario comunale, ai sensi dell'art. 1, comma 7, secondo capoverso, della Legge 190/2012, è il Responsabile anticorruzione del Comune di Caderzone Terme, in assenza di precise motivazioni di ordine contrario;

PRESO ATTO che il presente Piano sarà pubblicato sul sito web istituzionale dell'Ente e sarà inoltre comunicato al Dipartimento della Funzione Pubblica, all'indirizzo email piani.prevenzionecorruzione@funzionepubblica.it, il link del nostro sito in cui sarà avvenuta la pubblicazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2013-2016

CONSIDERATO che tale Piano sarà suscettibile ad integrazioni e modifiche secondo le tempistiche previste dalla Legge;

RITENUTO di adottare il Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2013- 2016;
OTTENUTO il preventivo parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Segretario comunale ai sensi dell'art. 81 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;

VISTO:

- il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L, modificato dal D.P.Reg. 3 aprile 2013 n. 25;
- lo Statuto comunale in vigore;
- il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 31 dd. 13.12.2009;
- la L.r. 25.05.2012 n. 2 "Modifiche all'ordinamento del personale delle Amministrazioni comunali";
- il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento del personale dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 2/L, modificato dal D.P.Reg. 11 maggio 2010 n. 8/L e dal D.P.Reg. 11 luglio 2012 n. 8/L;
- il C.C.P.L. 20 ottobre 2003, come modificato dall'Accordo per il rinnovo del C.C.P.L., sottoscritto in data 22 settembre 2008;

DATO ATTO

che la presente deliberazione non presenta profili di rilevanza contabile e non necessita pertanto l'espressione del parere di regolarità contabile di cui all'art. 4 del Regolamento di contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 43 dd. 23.12.2009;

su proposta del sindaco;

a voti unanimi favorevoli espressi in forma palese;

DELIBERA

1. di richiamare la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013-2016 predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
3. di pubblicare il Piano in oggetto sul sito web istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione;
4. di trasmettere copia del suddetto Piano al Commissariato del Governo e, in osservanza del disposto di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 190/12, al Dipartimento della Funzione Pubblica;
5. di dichiarare all'unanimità il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79 comma 4 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005;
6. di dare evidenza che avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso in opposizione alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79, comma 5, del D.P.G.R. 01.02.2005 n. 3/L, ricorso giurisdizionale di fronte al T.R.G.A. entro 60 gg. ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. Ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to dott. Emilio Mosca

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott.ssa Domenica Di Gregorio

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Caderzone Terme, 04.02.2014



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Domenica Di Gregorio

Si certifica che la presente deliberazione è dichiarata, data l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Caderzone Terme, 30.01.2014



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Domenica Di Gregorio